



FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.26 — Febbraio 2014

Magi: “Tradizione e innovazione di pari passo”

Novità in arrivo in casa Fondoprofessioni. Nei prossimi mesi, infatti, verranno messe in cantiere diverse iniziative per il finanziamento della formazione nel comparto degli studi professionali e delle aziende collegate.

Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, osserva: “Vogliamo dare un segnale importante al settore di riferimento, le risorse erogate dal Fondo per la formazione rappresentano un motore di politiche attive per il lavoro che può contribuire, in questa fase, al rilancio del comparto”. Una premessa, quella del presidente di Fondoprofessioni, che intende ribadire il ruolo di Fondoprofessioni quale punto di riferimento per la formazione di migliaia di dipendenti degli studi professionali italiani.

“Vogliamo conciliare tradizione e innovazione, mettendo in cantiere la pubblicazione di un bando per attività corsuali e un avviso per il rimborso di attività a catalogo, ma anche un avviso sperimentale per l'apprendimento a distanza e alcuni accordi-protocollo per la formazione di specifiche figure professionali”. Questo il commento di Magi.

Procediamo per ordine. Il bando rappresenta il più tradizionale degli appuntamenti per gli iscritti di Fondoprofessioni e per gli enti attuatori accreditati. Possono elaborare e presentare un piano formativo gli enti attuatori accreditati, che si fanno interpreti del fabbisogno proveniente da una o più strutture aderenti a Fondoprofessioni.

I piani formativi, presentati secondo le regole definite dal bando e regolarmente validati tramite il sistema informatico di presentazione e gestione delle richieste di finanziamento, saranno valutati dalla Commissione di Valutazione del Fondo. In seguito a tale valutazione verranno definite le graduatorie dei piani formativi approvati. I partecipanti ad attività formative approvate, se aderenti a Fondoprofessioni, non sosterranno alcun costo per la formazione del personale.

Parallelamente, dopo la chiusura a metà di

dicembre dell'avviso 03/13, sarà pubblicato un nuovo avviso per l'erogazione dei rimborsi per la partecipazione dei dipendenti delle strutture iscritte ad attività formative “a catalogo”. Si tratta, in questo caso, di offerte formative presenti “sul mercato”, accreditate presso Fondoprofessioni, per le quali è previsto un rimborso parziale dei costi sostenuti dallo studio/azienda aderente.

“Con la pubblicazione del bando per attività corsuale e dell'avviso per la formazione individuale “a catalogo” vogliamo dare continuità all'erogazione delle risorse a vantaggio degli aderenti a Fondoprofessioni, composti in maggioranza da strutture di piccole dimensioni”. Così commenta Magi, che prosegue: “Oltre agli elementi tradizionali vogliamo avviare alcune buone pratiche, attraverso attività sperimentali, che contribuiscano a facilitare la formazione nel settore”.

E' il caso della sperimentazione e-learning che verrà condotta nell'arco dell'anno 2014, attraverso una piattaforma per la formazione a distanza. Gli enti attuatori saranno chiamati a presentare propri contenuti formativi fruibili in modalità web, attraverso una piattaforma messa a disposizione dal Fondo. “Attraverso l'e-learning vogliamo facilitare la formazione nelle micro-strutture, che trovano maggiori difficoltà organizzative nel dare continuità alla formazione del personale.

Dopo l'accordo con Andi Veneto (associazione dentisti) primo protocollo stipulato dal Fondo con un'associazione di categoria, il Fondo vuole rilanciare le iniziative a supporto della formazione dei dipendenti di specifiche categorie di lavoratori chiamati ad obblighi formativi o al conseguimento di qualifiche di tipo contrattuale. E' il caso, per esempio, degli assistenti di studio medico.

R.R.

FOCUS

STOP ALLE DISCRIMINA- ZIONI

FONDOPROFESSIONI SI ASSO-
CIA ALL'APPELLO DELLE PAR-
TI SOCIALI PER LA SALVA-
GUARDIA DELLA C.I.G. NEL
SETTORE DEGLI STUDI PROFES-
SIONALI

DAL MIN. 01.40 AL MIN. 04.46

SERVIZIO RETECONOMY

IL COMMENTO

Raso, vicepresidente Fondoprofessioni: “Nel settore degli studi professionali si rafforzano gli strumenti di supporto economico alla formazione dei lavoratori”.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.26 — Febbraio 2014

A.F.A., la formazione come sussidiarietà

“Attraverso i conti aggregati A.F.A. il Fondo vuole soddisfare i fabbisogni formativi dei dipendenti delle strutture iscritte, valorizzando meccanismi di sussidiarietà da attuare con il tramite dei soggetti Capogruppo”. Così ha osservato Franco Valente, Direttore di Fondoprofessioni.

Autonomia gestionale sulle risorse accantonate dalle strutture facenti parte dell'aggregazione, con una valorizzazione dell'80% dei versamenti accantonati/in maturazione, ma anche una grande chiamata alla responsabilità nei confronti degli iscritti.

“La formazione finanziata necessita di strumenti snelli di accesso alle risorse come A.F.A.. Allo stesso tempo i soggetti capogruppo dei conti aggregati sono chiamati ad individuare le necessità di centinaia, in alcuni casi migliaia di dipendenti. Si tratta di una grande responsabilità”. Questo il pensiero di Valente, che prosegue: “Stiamo fortemente promuovendo e incentivando la logica dell'aggregazione, che a nostro parere è in grado di dare risposte puntuali alle strutture aderenti, siano esse studi o aziende”.



Franco Valente, Direttore Fondoprofessioni

Il capogruppo, quindi, diventa interprete delle necessità di sviluppo professionale proveniente dai componenti della propria A.F.A., oltre a gestire in maniera diretta le risorse accantonate. Una sfida importante, che può rappresentare una rivoluzione copernicana nel mondo della formazione finanziata.

Ha aggiunto Valente: “Alcune importanti associazioni di categoria hanno visto in A.F.A. uno strumento per offrire servizi e favorire la formazione del personale abbattendo i costi. Questo spirito è assolutamente in linea con le nostre aspettative”.

Ma le associazioni di categoria sono solo un esempio, infatti, si moltiplicano le aziende, i consorzi, i franchising, i raggruppamenti di studi e imprese che puntano sulla formazione aggregata per avere certezza di accesso alle risorse e dare, quindi, continuità alla formazione.

Per informazioni su A.F.A. è possibile contattare il numero 06/54210661 oppure scrivere a info@fondoprofessioni.it.

R.R.

Dipendenti, il dato delle adesioni 2013 segna + 20 mila

In tempo di crisi la formazione si rafforza. E' questa la valutazione che emerge dai dati analizzati da Fondoprofessioni relativamente ai lavoratori iscritti nell'anno 2013. Sono oltre 20 mila, infatti, i neo-iscritti al Fondo nell'anno 2013. “Si tratta di un incremento importante, che conferma l'importanza della bilateralità nel comparto”, questa l'analisi di Rosetta Raso, vice presidente di Fondoprofessioni, che prosegue: “Il Fondo ha potenziato la propria attività in ambiti strategici per accrescere le opportunità per le strutture aderenti”.

E con i dati relativi alle prime adesioni 2014 si conferma il trend con un ulteriore incremento di circa 2 mila unità. Risposte immediate ai fabbisogni con la formazione individuale a catalogo, programmazione e certezza sulle somme disponibili con i conti formativi, bandi per la realizzazione di attività corsuali, iniziative rivolte alle singole categorie professionali. La crescita delle adesioni è figlia di diversi fattori.

“Il nostro compito è dimostrare con i fatti che la formazione finanziata e i Fondi Interprofessionali rappresentano il solo veicolo per rafforzare le competenze dei lavoratori e renderli più occupabili in una fase economica difficile per il Paese e per il settore di riferimento”.

Ha commentato così la vice presidente.

Sono 200 mila i lavoratori iscritti, un dato che è composto in larga parte da dipendenti degli studi professionali (in particolare commercialisti, dentisti e medici), ma la provenienza da altri comparti è comunque molto forte.

A guidare la classifica delle regioni italiane per numero di lavoratori iscritti è la Lombardia (45 mila lavoratori aderenti), seguita da Veneto (35 mila) ed Emilia-Romagna (20 mila). Si conferma una presenza molto radicata nelle regioni del Nord, ma allo stesso tempo sono incoraggianti i dati di alcune regioni meridionali come la Sicilia (12 mila). Si rafforza, quindi, la formazione continua nel settore.

Conclude Rosetta Raso: “La formazione continua rafforza il lavoratore, ma anche lo studio professionale o l'azienda. Una visione di lungo periodo non può trascurare questo elemento per dare nuove tutele e rilanciare la qualità del lavoro e dei servizi nel nostro Paese”.

R.R.